



MOLISANI NEL MONDO Il ministro Mirko Tremaglia ha partecipato ieri a Vinchiaturo alla terza Conferenza regionale

«C'è un'altra Italia. Una grande ricchezza»

I 150 delegati hanno consegnato a Iorio e a Picciano due documenti per una piattaforma comune

di ALDO CIARAMELLA

CAMPOBASSO — Un'altra Italia, un altro grande Molise, circa 800 mila, un mosaico di meravigliosa e straordinaria italianità. Gli emigrati nel mondo bussano alle porte della loro indimenticata «madre», la terra d'origine, proponendo le proprie energie, esperienze, risorse professionali e finanziarie e in particolare i giovani, i loro figli: le vere forze e speranze del futuro. Un patrimonio enorme che porta con sé un'immensa fortuna finanziaria accumulata in anni di sacrifici e di lavoro che potrebbe costituire una leva fortissima e provvidenziale per sanare parte dei problemi dell'occupazione italiana e locale. E su questo punto il ministro degli emigrati nel mondo Mirko Tremaglia, a chiusura della Terza Conferenza dell'emigrazione regionale tenutasi a Vinchiaturo, ha posto l'accento stigmatizzando soprattutto come la

classe politica italiana abbia puntualmente tenuto lontano dalla propria programmazione, discussione e confronto l'altra Italia e l'altro Molise. Un mondo così grande e pieno di ricchezza umana e di inconfondibili valori che solo dopo anni di lotta ha visto riconosciuto il diritto di voto all'estero a cominciare dalle prossime Politiche del 2006. Dall'Italia senza scarpe degli anni '50 che ha preso senza alcuna fiducia la via d'oltreoceano, all'Italia affermata e invidiata d'oggi che occupa tutti i settori dell'imprenditoria della finanza e delle amministrazioni pubbliche, un'arcobaleno di vita vissuta tratteggiato e raccontato con molta commozione e passione dal ministro Tremaglia agli emigrati: «dimenticati, ignorati, offesi, discriminati. Ho condotto una grossa battaglia di civiltà a favore vostro facendo cambiare per ben due volte la Costituzione perché voi fate parte di un'italianità al di sopra

delle parti e dei confini politici. Cosa potremo fare per il futuro lo vedremo da subito. Ho convocato a Roma i 398 parlamentari di origine italiana che lavorano all'estero nelle istituzioni per esaminare vie comuni d'integrazione allo sviluppo locale attraverso l'impegno di risorse degli emigrati con investimenti in Italia». La Terza Conferenza si è chiusa alle "Cupolette" di Vinchiaturo ieri pomeriggio con l'augurio di rivedersi presto e di portare a compimento le idee ed i progetti presentati qui in Molise. I 150 delegati molisani delle Associazioni provenienti da tutto il mondo, hanno consegnato insieme al coordinamento giovanile, due documenti al Governatore Iorio e all'assessore regionale all'emigrazione Picciano. Dove illustrano ed elaborano una piattaforma di strategie di cooperazione e di collaborazione, dal turismo alla cultura dalla comunicazione al sociale e al lavoro.

